Prodotti fitosanitari

definizione

Prodotti, nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore, contenenti o costituiti da sostanze attive, antidoti agronomici o sinergizzanti, destinati a uno dei seguenti impieghi:

1. proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o prevenire gli effetti di questi ultimi;
2. influire sui processi vitali dei vegetali, ad esempio nel caso di sostanze, diverse dai nutrienti, che influiscono sulla loro crescita;
3. conservare i prodotti vegetali;
4. distruggere vegetali o parti di vegetali indesiderati;
5. controllare o evitare una crescita indesiderata dei vegetali.

Coloro che utilizzano i prodotti fitosanitari nel corso di un'attività professionale, compresi gli operatori e i tecnici, gli imprenditori e i lavoratori autonomi, sia nel settore agricolo sia in altri settori, sono definiti **«utilizzatori professionali»**.

principali adempimenti

Per **acquistare** ed **utilizzare** prodotti fitosanitari e coadiuvanti l'utilizzatore professionale deve essere in possesso di specifico **«certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo»**

QR-CODE per la verifica della validità e della titolarità del certificato:

(in alternativa alla verifica con il QR-CODE, è possibile accedere alla banca dati della Regione Emilia-Romagna al seguente link https://agri.regione.emilia-romagna.it/giasapp/patentinofito.jsp e inserire il Codice Fiscale dell'utente)

RegioneEmilia-Romagna

CERTIFICATO DI ABILITAZIONE
ALL'ACQUISTO E ALL'UTILIZZO
DEI PRODOTTI FITOSANITARI
(patentino fitosanitario)
(D.Lgs n. 150/2012)

N° XXXXXXXX

Rilasciato a XXXXXXXXXXXX
Codice fiscale XXXXXXXXXXXX
Nato a XXXXXXXXX
Data di nascita XX/XX/XXXX

scheda 7

Prodotti fitosanitari

rischi per la salute

L'utilizzo dei prodotti fitosanitari può comportare un rischio più o meno elevato in funzione di: tossicità, proprietà pericolose intrinseche del prodotto, livelli, durata dell'esposizione, grado di assorbimento attraverso la pelle, vie respiratorie, mucose, via ingestiva, modalità e frequenza d'uso.

L'esposizione può provocare: intossicazione acuta, cronica (es. malattie allergiche).

Studi sperimentali hanno consentito di dimostrare che alcuni prodotti hanno anche azione cancerogena, mutagena, tossica per il ciclo produttivo.

Intossicazione acuta si verifica quando l'organismo è esposto a quantità elevate di prodotti fitosanitari in tempi brevi.

I sintomi di avvelenamento si manifestano, al massimo, entro le 24 ore dal trattamento.

Gli effetti di una intossicazione acuta si possono manifestare come: nausea, vomito, crampi addominali, diarrea, salivazione e sudorazione, paralisi muscolare...

Si tratta di un **infortunio sul lavoro**.

Intossicazione cronica si verifica quando l'organismo è esposto a quantità relativamente piccole di prodotti fitosanitari per lunghi periodi di tempo.

Questa esposizione prolungata può determinare alterazioni generalmente irreversibili alle cellule dell'organismo.

Si tratta di una **malattia professionale**.

Prodotti fitosanitari

rischi per la salute

Azioni cancerogene

Determinano la trasformazione delle cellule normali in cellule tumorali.

Azioni mutagene

Provocano alterazioni del patrimonio genetico.

Azioni tossiche per il ciclo riproduttivo

Diminuiscono la fertilità umana. Le sostanze teratogene ad esempio, alterano le cellule dell'embrione e del feto provocando anomalie nel nascituro.

particolari tutele

- ad una **donna** in stato di gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto;
- ad un **giovane** di età inferiore a 18 anni.

È assolutamente vietato:

effettuare lavori che espongono a prodotti fitosanitari classificati: tossico acuti, corrosivi, sensibilizzanti respiratori, cancerogeni, mutageni, tossici per il ciclo riproduttivo, liquidi e solidi infiammabili.

Prodotti fitosanitari

principali adempimenti

In Italia possono essere impiegati solo i prodotti registrati dal Ministero della Salute ed indicati in etichetta con la dicitura:

"Registrazione del Ministero della Sanità n. xxxxx del xx/xx/xxxx".

L'uso di prodotti diversi è **illegale**.

Ministero della Salute

Il Ministero della Salute può ritirare l'autorizzazione, revocare o sospendere l'impiego di un prodotto.

In tali casi, con specifico Decreto, concede un tempo per lo smaltimento delle scorte diverso per il distributore (colui che immette sul mercato il prodotto) e l'utilizzatore professionale.

È **vietato** l'utilizzo, oltre i termini previsti dal provvedimento di revoca del Ministero.

Nei locali adibiti a stoccaggio, eventuali prodotti revocati ed in attesa di smaltimento, devono essere isolati ed identificati con cartelli indicanti ad es. "vietato l'utilizzo - prodotto in attesa di smaltimento".

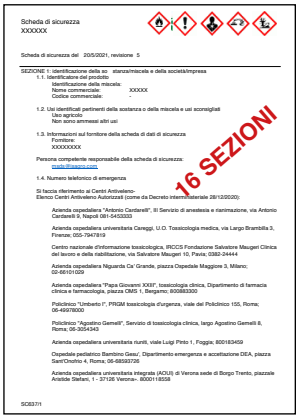
Prodotti fitosanitari

etichetta

Identifica il prodotto e contiene un elenco di informazioni che devono essere redatte in lingua italiana tra cui:

- composizione/ingredienti;
- pittogrammi di pericolo;
- indicazioni di pericolo (frasi H), consigli di prudenza (frasi P), frasi supplementari (frasi EUH);
- colture e avversità per le quali è consentito l'uso;
- dosi, epoche e modalità d'impiego;
- prescrizioni per l'uso (es. operare in assenza di vento)
- prescrizioni supplementari (es. fasce di rispetto, non applicare al momento della fioritura ecc.);
- tempi di carenza, tempo di rientro.

schede dei dati di sicurezza


Scheda di sicurezza
XXXXXX

Scheda di sicurezza del 20/5/2021, revisione 5

SEZIONE 1: identificazione della so stanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto:
Identificazione della miscela:
Nome commerciale: XXXXX
Codice commerciale: -

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Uso agricolo
Non sono sconsigliati altri usi

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
XXXXXXXX

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:
mail@agrare.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Si faccia riferimento ai Centri Antiveleno-
Elenco Centri Antiveleno Autorizzati (come da Decreto interministeriale 28/12/2020):

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli 081-5453333

Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; 055-7947819

Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia; 0382-24444

Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; 02-66101029

Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo; 800883300

Policlinico "Umberto I°, PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma; 06-49978000

Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; 06-3054343

Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; 800183459

Ospedale pediatrico Bambino Gesu', Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma; 06-68593726

Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona-, 800011858

SDS371

16 SEZIONI

Deve essere in lingua italiana.

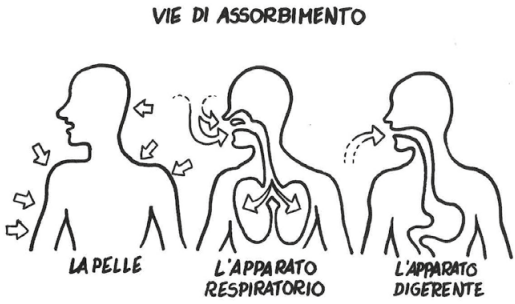
Il venditore ha l'obbligo di fornirla gratuitamente al momento dell'acquisto del prodotto.

Contiene informazioni dettagliate sulle misure da adottare per la protezione della salute, della sicurezza e dell'ambiente ad esempio:

- misure di primo soccorso e antincendio;
- misure per la manipolazione e immagazzinamento;
- misure in caso di dispersione accidentale;
- controllo esposizione/protezione individuale.

Prodotti fitosanitari

vie di assorbimento



L'assorbimento di un prodotto chimico consiste nel suo passaggio dall'ambiente esterno all'interno dell'organismo.

L'assorbimento cutaneo, cioè attraverso la pelle, è la causa più frequente di intossicazione. L'assorbimento può avvenire per mancato uso dei DPI (guanti e tuta) o per DPI non idonei o insudiciati o non correttamente indossati.

L'assorbimento per inalazione, è la modalità più subdola di intossicazione e si può verificare anche se, apparentemente, sono state adottate tutte le misure di protezione consigliate (es. la maschera non è indossata correttamente o il filtro è esaurito oppure non è idoneo).

L'assorbimento per via orale, è la via meno frequente di intossicazione, tuttavia, oltre ad errori grossolani, può avvenire portando alla bocca le mani non lavate dopo la manipolazione dei prodotti fitosanitari.

Prodotti fitosanitari

Dispositivi di Protezione Individuale

misure di protezione

I Dispositivi di Protezione Individuale indicati anche con la sigla DPI, sono "attrezzature" destinate ad essere indossate allo scopo di proteggere da uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza e la salute durante il lavoro.

I DPI da utilizzare per la protezione dai prodotti fitosanitari sono di 3° categoria (CE 0000).

Per il loro impiego, è obbligatorio che il datore di lavoro provveda alla **formazione, informazione e addestramento** dei lavoratori.

L'uso dei DPI è obbligatorio anche per i coltivatori diretti, soci delle società semplici operanti nel settore agricolo e coadiuvanti familiari.

protezione del corpo

Le tute, i guanti devono essere certificati per il rischio chimico, pertanto devono riportare questo simbolo.

I guanti comunemente utilizzati sono in neoprene o in gomma di nitrile.

Il pittogramma del rischio chimico è seguito da due numeri:

- il primo (da 1 a 3) indica la penetrazione dell'acqua/aria (livello 1 ha una protezione migliore);
- il secondo (livello da 1 a 6) indica la permeazione ad un prodotto pericoloso. Il livello è legato al tempo di permeazione.

Gli stivali devono essere in materiale elastomerico (gomma) e dotati di un certo spessore.

Prodotti fitosanitari

Dispositivi di Protezione Individuale

protezione delle vie respiratorie

I respiratori a filtro, rappresentati dalle maschere, garantiscono protezione cutanea del viso o parte di esso, delle vie inalatorie e ingestive.

Possono essere del tipo a pieno facciale (maschera intera) o semi-maschera.

I filtri delle maschere sono contraddistinti con lettere, colori e numeri. Quelli indicati per i trattamenti sono:

- marrone siglato con la lettera A (protezione da gas, vapori organici);
- bianco siglato con la lettera P (protezione da polveri, fumi...).

Alle lettere sono abbinati i numeri della classe (1,2,3); più è alta la classe, maggiore è la protezione garantita dal filtro.

In commercio ci sono filtri combinati, ad esempio quelli identificati dai colori bianco/marrone e lettere A/P, proteggono contemporaneamente da gas, vapori, polveri e fumi.

Il casco o sistema elettroventilato integrale, garantisce la protezione di tutto il capo.

protezione degli occhi

La protezione oculare da indossare in abbinamento alla semi-maschera, deve garantire la protezione da agenti chimici (spruzzi liquidi, goccioline ecc...).

la protezione degli operatori è garantita, in alternativa, da trattori con cabina pressurizzata dotata di filtri di **classe 4**

Prodotti fitosanitari

Stoccaggio

norme comportamentali

Il deposito dei prodotti fitosanitari è **obbligatorio** per tutti gli utilizzatori professionali.

Deve essere **chiuso** ed ad **uso esclusivo** ma potrebbe contenere altri prodotti (concimi) o attrezzature, solo se direttamente collegati all'uso dei prodotti fitosanitari.

Può contenere in **deposito temporaneo**, i rifiuti dei prodotti fitosanitari (contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili) purché collocati in zone identificate, opportunamente evidenziate, e comunque separati dagli altri prodotti stoccati.

Nel locale/area/armadio di deposito dei prodotti fitosanitari, **non possono essere immagazzinate** sostanze alimentari o mangimi.

Le sostanze alimentari e i mangimi non possono essere detenuti neanche nel locale dove è ubicata l'area specifica o l'armadio.

Il deposito può essere rappresentato da:

- **locale specifico;**
- **area specifica** delimitata con pareti o rete metallica collocata all'interno di un magazzino;
- **armadio**.

La dimensione del locale deve essere funzionale a conservare correttamente la quantità di prodotti necessaria alle esigenze aziendali.

Prodotti fitosanitari

Stoccaggio

norme comportamentali

Principali requisiti:

- porta con chiusura a chiave esterna;
- strutturato e gestito in modo da prevenire la contaminazione dei corpi idrici e della rete fognaria;
- areato in modo da facilitare il ricambio di aria. Le aperture per l'aerazione devono essere protette con apposite griglie in modo da impedire l'entrata degli animali;
- asciutto al riparo dalla pioggia e dalla luce solare e in grado di evitare temperature che possano alterare le confezioni e i prodotti o creare condizioni di pericolo;
- pavimenti e pareti impermeabili e lavabili;
- sistemi di contenimento che evitino sversamenti accidentali di prodotto che potrebbero contaminare ambiente acque e rete fognaria;
- impianto elettrico (se presente) a norma;
- fornito di strumenti per dosare i prodotti;
- fornito di materiali di attrezzature idonee a raccogliere eventuali sversamenti;
- scaffali/armadi con ripiani in materiale non assorbente;
- non va mai lasciato incustodito mentre è aperto;
- l'accesso è consentito solo agli utilizzatori professionali.

Sulla parete esterna deve essere dotato di segnaletica di sicurezza e di salute e devono essere ben visibili i numeri di emergenza.

	118	SOCCORSO SANITARIO
	115	VIGILI DEL FUOCO
	112	NUMERO UNICO EUROPEO PER LE EMERGENZE

DEPOSITO PRODOTTI FITOSANITARI

Prodotti fitosanitari

norme comportamentali

foto Franchi - Barani Consorzio Fitosanitario RE

- indossare DPI;
- preparare la miscela e riempire dell'irroratrice possibilmente in area attrezzata, all'aperto e preferibilmente nel luogo più prossimo alla coltura da trattare;
- rispettare le dosi riportate in etichetta;
- evitare di generare nuvole di polvere, schizzi e sversamenti di prodotto nella fase di riempimento dell'irroratrice;

- eseguire i trattamenti in assenza di vento per evitare danni all'operatore o effetti di deriva (in prossimità di abitazioni, strade, corsi d'acqua...);
- non effettuare la distribuzione a macchina ferma;
- non trattare durante la fioritura con prodotti dannosi alle api e altri insetti impollinatori;
- togliere e lavare i dispositivi di protezione individuale;
- smaltire in modo idoneo quelli "usa e getta".

Prodotti fitosanitari

norme comportamentali

Sul **registro dei trattamenti o quaderno di campagna** vanno obbligatoriamente annotati in ordine cronologico, tutti i trattamenti effettuati con i prodotti fitosanitari e coadiuvanti.

Se non diversamente previsto da specifiche norme, la registrazione deve essere effettuata **entro la raccolta** e al più tardi **entro 30 giorni** dall'esecuzione del trattamento. Il registro, le fatture di acquisto dei prodotti e le copie dei moduli di acquisto vanno conservati almeno tre anni.

Facsimile di registro dei trattamenti:

il frontespizio contiene dati anagrafici e firma del titolare.

data	coltura	Ha	Fase fenologica	Formulato commerciale	Kg o l	avversità	note

Tempo di rientro: è il tempo che si deve attendere dopo un trattamento per il rientro, nelle aree trattate, ad eseguire l'attività lavorativa (legatura tralci, spollonatura, potatura, diradamento...) senza l'uso dei DPI specifici per i prodotti fitosanitari.

Qualora non sia riportato in etichetta è consigliabile attendere almeno **24 ore**.